

SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 Testo Unico delle disposizioni in tema di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale
- 1.2 Comunicato ANBI: Senza prevenzione idrogeologica siamo un paese costantemente a rischio
- 1.3 Premiazione Acqua-Agricoltura-Ambiente: un progetto per la scuola

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Fossa di Pozzolo: Festeggiamenti per Santa Caterina patrona dei lavoratori dei Consorzi
- 2.2 CdB Est Ticino Villosi: approvato il progetto preliminare per l'adeguamento strutturale ed ambientale delle dighe di Panperduto
- 2.3 CdB Burana: Pilastresi e' fondamentale per la sicurezza idraulica dei territori modenesi

3. Notizie dall'Europa

- 3.1 L'agricoltura e le foreste possono contrastare il cambiamento climatico
- 3.2 Il Consiglio UE contro la deforestazione del pianeta

4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. 15 gennaio 2009 Conferenza interregionale Piemonte - Lombardia

5. Info legislazione: novembre-dicembre 2008

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 Testo Unico delle disposizioni in tema di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale.

Il Consiglio regionale ha approvato, sintetizzando in un unico corpo legislativo le dodici leggi regionali ora vigenti, un Testo Unico (12 titoli e 180 articoli) delle disposizioni in tema di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale.

"Con questo nuovo Testo Unico - ha commentato l'assessore all'Agricoltura, Luca Daniel Ferrazzi - prosegue il fondamentale lavoro di snellimento e semplificazione da tempo intrapreso da Regione Lombardia, con l'obiettivo principale di rendere sempre più facile la vita dei cittadini e delle imprese quando si relazionano con la Pubblica Amministrazione".

"Si tratta - ha aggiunto Ferrazzi - di un lavoro utile ed opportuno, che consentirà di normare con ulteriore chiarezza il sistema agro-alimentare più importante d'Italia, uno dei più rilevanti nel contesto europeo. Ricordo, infatti, che il valore della produzione agro-

industriale regionale vale 11 miliardi di euro, pari a 3,5% del PIL regionale, e superiore al 15% del totale nazionale".

"Con questo impegno - ha concluso Ferrazzi - Regione Lombardia vuole ancora una volta affermare concretamente la centralità del cittadino e dell'impresa, come è stato già negli ultimi anni con il taglio di 1.200 norme".

Quello per l'agricoltura non è, infatti, che l'ultimo di una serie di Testi Unici varati dalla Regione. Tra le materie così disciplinate figurano Polizia Locale e Sicurezza urbana, Tributi regionali, Cooperazione, Protezione Civile, Servizi di Pubblica Utilità (rifiuti, energia, sottosuolo).

LR n. 31 del 5 dicembre 2008 (BURL n. 50 – 10.12.08 – 1° SUPPL. ORD.) *Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale*

<http://www.infopoint.it/pdf/2008/02501.pdf>



Regione Lombardia

1.2 Comunicato ANBI: Senza prevenzione idrogeologica siamo un paese costantemente a rischio

“Quanto si sta drammaticamente registrando in queste ore in Italia, ad iniziare dalla Capitale, è l’ennesima conferma di quanto stiamo denunciando da anni: la sicurezza idrogeologica, già precaria in un Paese morfologicamente fragile come l’Italia, è oggi resa tragica dalle conseguenze del progressivo abbandono del territorio e di un’urbanizzazione spesso incontrollata, cui non è corrisposto l’adeguamento della rete di scolo delle acque; il tutto è accentuato dai cambiamenti climatici con caratteristiche piovose nuove per il nostro Paese”: a parlare così è Massimo Gargano, Presidente dell’ANBI.

“Sono ormai alcuni anni che, in assenza di gravi eventi alluvionali, non sono stanziati in Legge Finanziaria risorse significative per la difesa del suolo. E’ dal 1998 che segnaliamo, inascoltati, la necessità di un piano straordinario di manutenzione della rete idraulica del Paese; allora venne indicata la necessità di un

investimento pari a 1500 milioni di euro.

Oggi, a fronte della crescente urbanizzazione la situazione è ancora più grave: se il ritmo di cementificazione del territorio rimanesse inalterato, abbiamo calcolato che, nell’arco di tempo 1990-2016, si sarà persa una Superficie Agricola Utilizzata (quindi idraulicamente gestita) pari al 17,5% del territorio nazionale, vale a dire un’area superiore a quella delle regioni Sicilia e Sardegna.

“In un Paese moderno non è possibile vivere in costante emergenza: d’estate per la siccità, d’inverno per le alluvioni” Per questo – prosegue – non è più sufficiente parlare di protezione civile, serve la prevenzione civile. I Consorzi di bonifica la praticano quotidianamente. Bisogna provvedere ad un Piano di manutenzione straordinaria della rete di deflusso idrico e contestualmente occorre avviare un Piano Nazionale degli Invasi.

L’acqua è una risorsa indispensabile, che ha ormai un valore non solo per la vita umana, ma anche per l’economia del sistema Paese.

1.3 Premiazione “Acqua-Agricoltura-Ambiente: un progetto per la scuola”

Si è svolta l’11 novembre 2008 a Milano presso la Sala Convegni della Direzione Generale Agricoltura la premiazione dell’edizione 2007-2008 di “Acqua-Agricoltura-Ambiente: un progetto per la scuola”, a cui partecipano diversi Istituti Superiori della Lombardia. Presenti il Direttore Vicario della DGA dr. Giorgio Bonalume, il dr. Sauro Coffani (DGA), il Presidente di URBIM Lombardia Carlo Anselmi, i presidenti del CdB Est Ticino Villoresi Folli e Medio Chiese Lecchi e il dr. Giorgio Negri di URBIM Lombardia.

Il direttore Vicario ed presidenti hanno consegnato i premi relativi al concorso fotografico, a quello letterario ed agli approfondimenti.



Nel corso della mattinata sono stati presentati i materiali ed i concorsi per la 5° edizione del progetto.



Si ricorda che per ricevere il materiale è possibile rivolgersi presso l’ufficio di URBIM Lombardia di Milano, telefonando allo 02.58.32.51.77 oppure mandando una mail all’indirizzo urbim@urbimlombardia.it

I concorsi per l’edizione 2008-2009 sono visionabili nell’homepage di URBIM: www.urbimlombardia.it

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB Fossa di Pozzolo: Festeggiamenti per Santa Caterina patrona dei lavoratori dei Consorzi

Il Vescovo di Mantova Mons. Roberto Busti ha celebrato la messa nella ricorrenza di Santa Caterina presso la Cappella di Corte Tezzoli in Comune di Marmirolo. Il Vescovo ha accolto l’invito del Presidente del CdB Fossa di Pozzolo Massimo Lorenzi per la celebrazione di una messa nell’occasione dei festeggiamenti per la Patrona dei lavoratori del Consorzio, a cui hanno partecipato tutti gli amministratori e tutti i dipendenti. Santa Caterina d’Alessandria è particolarmente venerata nel territorio

della sinistra Mincio, dove erano presenti molti mulini e pile da riso; qui mugnai e pilatori, nei loro festeggiamenti, non mancavano mai di coinvolgere i lavoratori delle bonifiche, fin dai tempi delle nascite delle prime “Digagne”.

Presenti anche Presidenti e Vice degli altri Consorzi di Bonifica mantovani fra cui Carlo Anselmi (presidente URBIM Lombardia e del CdB Alta e Media pianura Mantovana), Filiberto Botti (presidente del CdB Sud Ovest di Mantova), Silvano Baroni (presidente del CdB Colli Morenici) e l’Ing. Massimo Galli (Direttore del Consorzio del Mincio).

Nella omelia il Vescovo ha ricordato l’importanza che

ha avuto nelle popolazioni rurali la devozione popolare verso i Santi, in particolare di quelli del 3° e 4° secolo, quale origine di una profonda fede cristiana che si è sparsa in tutta Italia.

Durante la giornata il presidente Lorenzi ed il direttore Buzzacchi del CdB Fossa di Pozzolo hanno premiato con una medaglia d'oro i dipendenti che da più di 25

anni lavorano presso l'Ente, ricordando a tutti l'indispensabile lavoro dei Consorzi di Bonifica nella tutela e valorizzazione del territorio, e l'importanza di quello che è il vero patrimonio dell'Ente, i dipendenti, con la loro professionalità e i loro comportamenti etici.

2.2 CdB Est Ticino Villoresi: approvato il progetto preliminare per l'adeguamento strutturale ed ambientale delle dighe di Panperduto

Interventi per oltre quasi 18 milioni di euro, necessari alla messa in sicurezza, valorizzazione ambientale e fruitiva delle opere connesse alle Dighe del Panperduto (Somma Lombardo), questo il progetto preliminare approvato nell'ultimo Consiglio d'amministrazione del CdB Est Ticino Villoresi.

Il progetto, predisposto in collaborazione stretta con Enel, ha anche esaminato la possibilità di ripristinare la navigabilità dal Panperduto a Turbigo, sul Naviglio Grande, attraverso il Canale industriale.

Ora inizierà l'attività per reperire i finanziamenti necessari, tenendo conto che per alcuni lotti è già stata predisposta anche la progettazione definitiva ed esecutiva.



2.3 CdB Burana: Pilastresi è fondamentale per la sicurezza idraulica dei territori modenesi

Le piogge di questi giorni hanno riacutizzato le sofferenze del territorio modenese compreso tra i fiumi Secchia e Panaro, e hanno fatto riemergere paure e apprensioni per le collettività che convivono con questa realtà ad altissimo rischio idraulico.

Si sono verificati livelli record per le portate dei suddetti fiumi imbrigliati in argini, che hanno retto al limite delle loro possibilità, anche se si è temuto il peggio, tant'è che le Autorità all'ingrossarsi delle acque dei fiumi hanno provveduto a mettere in atto tutti gli accorgimenti di emergenza necessari per contrastare le piene in corso.

Tutte queste acque si sono incanalate raggiungendo il punto più basso della bassa pianura modenese a Bondeno nel Ferrarese e da lì per essere pompate nei fiumi e avviate al mare quali recapiti finali. In sostanza le idrovore vitali alle quali è affidata la sicurezza idraulica di tali territori si trovano a Bondeno

e di queste centrali di pompaggio la più importante e vitale per assolvere a tali compiti è l'impianto **Pilastresi** che è in grado di pompare fino a 40.000 l/sec. nel fiume Po. Ecco perché il comprensorio di Burana, modenese nella sua parte preponderante e più fragile, guarda all'impianto Pilastresi come all'impianto garante per eccellenza dell'incolumità delle popolazioni modenesi.



Le acque quindi, secondo un assioma indiscutibile, non rispettano i confini amministrativi dei territori e nel caso di "Pilastresi",

congiungono strettamente i destini dei "modenesi" alle decisioni che i gestori dell'impianto Pilastresi potranno assumere nei momenti più critici.

3. Notizie dall'Europa

3.1 L'agricoltura e le foreste possono contrastare il cambiamento climatico

La FAO ha analizzato in una nota il problema del riscaldamento globale causato dalle emissioni di gas serra. Il problema richiede un maggiore coinvolgimento delle comunità agricole e forestali, le quali devono impegnarsi maggiormente nella riduzione delle emissioni. L'agricoltura e la deforestazione sono, infatti, tra i fattori che più contribuiscono al cambiamento climatico, ma per lo stesso motivo gli agricoltori e coloro che utilizzano le foreste potrebbero avere un ruolo chiave nella riduzione delle emissioni di gas serra. Per sbloccare il potenziale del settore agricolo e di quello forestale nell'opera di mitigazione

del cambiamento climatico occorrono meccanismi finanziari a favore dei piccoli agricoltori di tutto il mondo, soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Il cambiamento climatico rischia di far aumentare la fame nei paesi più poveri. E' necessario, pertanto, agire fin da subito se si vuole evitare un disastro umanitario in un prossimo futuro. La comunità internazionale – sostiene la FAO – può vincere la battaglia contro il cambiamento climatico solo se riesce a mobilitare il potenziale di questi utilizzatori delle terre nella riduzione delle emissioni di gas serra e nel sequestro di carbonio nel suolo e nelle piante. L'impiego di varietà di colture più produttive, un maggiore controllo degli incendi boschivi, una

migliore gestione delle risorse naturali, la cattura del biogas proveniente dal letame animale, la rigenerazione del terreno mediante il controllo dei pascoli, la gestione organica del suolo, pratiche di agricoltura conservativa, e sistemi agro - forestali

integrati sono tutte misure che vanno nella giusta direzione e che dovrebbero essere promosse con maggior vigore per ridurre le emissioni create dal settore agricolo e forestale e migliorare l'adattamento al cambiamento climatico.

3.2 Il Consiglio UE contro la deforestazione del pianeta

Questo obiettivo dovrebbe far parte di un accordo mondiale in materia di clima (da concludere il prossimo anno al Consiglio europeo di Copenaghen) e che preveda meccanismi finanziari specifici per aiutare i Paesi in via di sviluppo a ridurre le loro emissioni derivanti dalla deforestazione. La copertura forestale mondiale si sta riducendo sempre più e le foreste sono soggette a degrado in numerose parti del mondo.

Secondo il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, la deforestazione contribuisce per il 20% alle emissioni di CO₂, che costituisce un quantitativo superiore a quello delle emissioni di gas ad effetto serra di tutta l'UE. Per questo motivo il Consiglio dei Ministri ha convenuto che è essenziale ridurre le emissioni derivanti dalla deforestazione in modo da limitare il riscaldamento globale a 2° C al di sopra dei livelli preindustriali.

4. Prossimi appuntamenti

4.1. 15 gennaio 2009 Conferenza interregionale Piemonte - Lombardia

Si svolgerà a Milano il 15 gennaio 2009 presso la sala

convegni della Direzione Generale Agricoltura la Conferenza interregionale Piemonte – Lombardia.

Alla conferenza saranno presenti il Presidente Gargano e l'Avvocato Martuccelli - ANBI

5. Leggi e provvedimenti: novembre, dicembre 2008

- **D.d.u.o. n. II967 del 24 ottobre 2008** (BURL n. 45 – 06.11.08 – 3° SUPPL. STR.) *Direzione Generale Programmazione Integrata – Organismo Pagatore Regionale – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: Approvazione del Manuale operativo dei controlli in loco per le misure connesse a superficie, per le misure connesse a servizi e per l'insediamento di giovani agricoltori*

Il manuale operativo delinea i principi generali dei controlli *in loco*, che verrà eseguito prima dell'erogazione del saldo del contributo. Il manuale definisce le procedure per la gestione dei controlli *in loco* e la modalità di calcolo delle sanzioni da applicare alla domanda di pagamento. Il controllo *in loco* si effettua su un campione estratto da OPR: - pari ad almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento per le misure connesse a superfici/animali; - pari ad almeno il 1% delle domande ammesse a finanziamento per le misure connesse a superfici/animali ai fini del rispetto della condizionalità; - pari ad almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento per le per le misure connesse a investimenti, servizi e giovani agricoltori.

- **D.d.g. n. 12069 del 27 ottobre 2008** (BURL n. 46 – 10.11.08 – SERIE ORD.) *Procedure per l'approvazione dei piani di classificazione degli immobili ai sensi dell'art. 15 della l.r. 7/03 "Norme in materia di bonifica ed irrigazione".*

Iter procedurale, da utilizzarsi anche per l'approvazione dei piani comprensoriali di cui alla d.g.r. 8/3772 del 13 dicembre 2006, prevede: - deposito del piano presso la sede del CdB per un periodo non inferiore a 40 gg al fine di consentire ai consorziati e agli interessati di prendere conoscenza dei contenuti del documento; - comunicazione dell'avvenuto deposito presso gli Albi Pretori dei comuni ricadenti nel comprensorio di bonifica; - termine, non inferiore a 10 gg entro il quale presentare osservazioni; - valutazione delle osservazioni; - piano deve essere adottato con delibera del CdA del Consorzio entro 60 gg dalla pubblicazione del piano; - il piano (in formato cartaceo ed informatico) viene trasmesso entro 10 gg alla Regione per l'approvazione. L'istruttoria presso la giunta regionale prevede un periodo massimo di 180 gg oltre il quale il piano si intende approvato.

- **D.d.g. n. 11737 del 22 ottobre 2008** (BURL n. 46 – 10.11.08 – SERIE ORD.) *Determinazione per l'anno 2009, dei canoni da porre a base d'asta per affidamento dei lavori di sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale inerte dagli alvei dei corsi d'acqua.*

- **D.d.u.o. n. 12682 del 7 novembre 2008** (BURL n. 46 – 14.11.08 – 4° SUPPL. STR.) *Regolamento CE n. 320/2006 – Programma di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero – Approvazione dei bandi relativi alle procedure e alle modalità di presentazione delle domande per le misure: 121 Ammodernamento delle aziende agricole; 123 accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli; Progetti concordati.*

Misura 121 si pone l'obiettivo di promuovere l'innovazione di processo e di prodotto e la riconversione produttiva delle aziende agricole, che hanno ridotto od abbandonato la produzione di barbabietola da zucchero per effetto della riforma della Organizzazione Comune di mercato bieticolo-saccarifera così come identificati dal d.d.g. n.5003 del 16 maggio 2006. Le domande devono essere inviate, per via telematica e cartacea, alla Provincia sul cui territorio si attua l'investimento entro il 31 dicembre 2008. Misura 123 ha come obiettivo quello di incentivare

la riconversione produttiva di quei comprensori dove per effetto della nuova o.c.m. bieticolo-saccarifera sono stati dismessi zuccherifici; promuovendo le azioni rivolte ai settori: ortofrutticolo, cerealicolo ed energetico considerati alternativi a quello bieticolo. L'aiuto viene concesso per incentivare la realizzazione di progetti in grado di garantire sinergie tra le fasi di produzione, commercializzazione e trasformazione di prodotti agricoli. Le domande devono essere inviate entro il 31 dicembre 2008.

Il Progetto concordato costituisce si qualifica quale approccio condiviso ad un'ampia rete di attori con l'obiettivo di accrescere l'impatto degli interventi considerati singolarmente.

Il capofila deve presentare il progetto alle amministrazioni provinciali competenti entro il 31 dicembre 2008.

Modello delle domande nella sezione dedicata al SIARL www.agricoltura.regione.lombardia.it

- **D.g.r. n. 8/8395 del 12 novembre 2008** (BURL n. 47 – 20.11.08 – 2° SUPPL. STR.) *Adozione del Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti in attuazione del Regolamento CE n.479/08 – Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013*

- **D.d.u.o. n. 13145 del 17 novembre 2008** (BURL n. 48 – 24.11.08 – SERIE ORD.) *Direzione Centrale Programmazione Integrata – Organismo Pagatore Regionale – OCM vitivinicolo – Aiuti alla riconversione e alla ristrutturazione dei vigneti – Approvazione del manuale delle procedure*

- **D.d.u.o. n. 12637 del 6 novembre 2008** (BURL n. 48 – 24.11.08 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Progetti Concordati – Approvazione delle graduatorie provinciali dei progetti concordati ammissibili, degli elenchi provinciali dei progetti concordati non ammissibili e dei punteggi minimi di ammissione delle domande relative alle misure che rientrano nei progetti concordati*

- **D.d.u.o. n. 12771 del 10 novembre 2008** (BURL n. 48 – 24.11.08 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 112 “Insediamento dei giovani agricoltori” – Riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali – Secondo periodo anno 2008 – Modifica parziale dell'allegato 1 e contestuale revoca parziale dell'allegato 2 del decreto n. 10987 del 7 ottobre 2008*

- **D.d.s. n. 11500 del 16 ottobre 2008** (BURL n. 48 – 24.11.08 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 124: approvazione modelli per la redazione dei progetti e la predisposizione della rendicontazione*

- **D.d.u.o. n. 12777 del 10 novembre 2008** (BURL n. 48 – 27.11.08 – 4° SUPPL. STR.) *Modifica parziale e contestuale integrazione del d.d.u.o. n. 8467 del 30 luglio 2008 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 214 (pagamenti agroambientali) – approvazione delle domande ammesse a finanziamento campagna 2008 e suddivisione delle risorse finanziarie tra le province*

- **D.d.u.o. n. 13392 del 20 novembre 2008** (BURL n. 49 – 01.12.08 – SERIE ORD.) *Approvazione del bando relativo alle modalità per la concessione di contributi volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo*

- **D.d.u.o. n. 13519 del 21 novembre 2008** (BURL n. 49 – 01.12.08 – SERIE ORD.) *D.g.r. 7277/2008 “Interventi regionali per l'attività agrituristica nei poli urbani” - Approvazione del riparto delle risorse finanziarie, impiego e liquidazione a favore delle Amministrazioni Provinciali – Ruolo n. 33098*

- **D.d.u.o. n. 13392 del 20 novembre 2008** (BURL n. 49 – 01.12.08 – SERIE ORD.) *Approvazione del bando relativo alle modalità per la concessione di contributi volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo*

- **D.d.u.o. n. 13913 del 28 novembre 2008** (BURL n. 50 – 11.12.08 – 1° SUPPL. STR.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Approvazione documento tecnico-procedurale misura 312 “Sostegno alla creazione e sviluppo delle microimprese” e bandi misure 133 “Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità”, 313 “incentivazione attività turistiche”, 321 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”, 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” – Sottomisura A “Formazione piani di gestione siti natura 2000”*

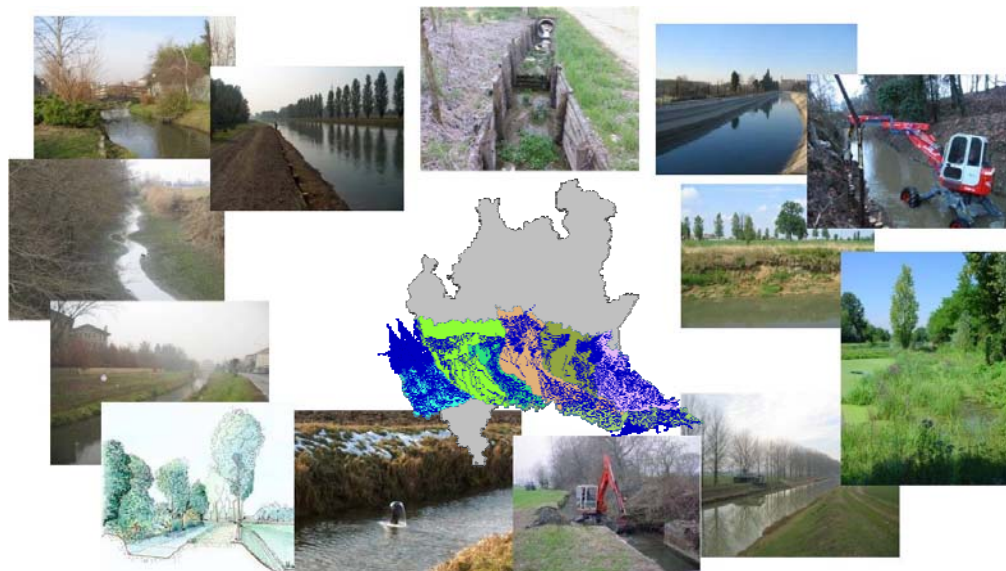
6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

Li.Ri.C.A. – La riqualificazione dei canali agricoli. Linee guida per la Lombardia

La fitta rete di canali agricoli costituisce uno degli elementi fondanti del territorio lombardo; i canali rurali lombardi, per la gran parte, nascono contestualmente allo sviluppo storico del territorio, esercitando da sempre numerose e diversificate funzioni, costituendo prototipi di multifunzionalità, oggi di notevole valenza.

La multifunzionalità fa sì che il loro ruolo non sia oggi esaurito, ma li porta ad essere al centro di un nuovo modo di pianificare; ma al contempo questo aspetto rende i canali rurali fragili dovendo rispondere a richieste di servizi talvolta contrastanti.

Le principali funzioni che la rete dei canali rurali lombardi si trova oggi ad assolvere sono: - *funzione idraulico- agraria*; - *funzione paesaggistica*; - *funzione ecologica*; - *funzione ricreativa*; - *funzione storica*; - *navigabilità*; - *uso industriale*; - *uso idroelettrico*; - *rezezione di acque di scarico*



Negli ultimi decenni la progressiva contrazione del valore socio-economico dell'attività agricola e la crescente conflittualità tra i diversi usi delle risorse idriche hanno portato i gestori della rete a privilegiare soluzioni costruttive e manutentive meno onerose e più efficienti dal punto di vista idraulico, le quali vanno però a discapito delle funzioni ecologiche e paesaggistiche.

Proprio per perseguire obiettivi di economia ed efficienza, che sono richiesti da una normativa a tratti contrastante (risparmio idrico e contemporaneo mantenimento della naturalità), la tendenza è stata quella di rettificare ulteriormente, arginare, regolarizzare le sezioni, rivestire con strutture impermeabili, eliminare vegetazione spondale ecc.. impoverendo notevolmente il valore eco sistemico dei canali rurali e la qualità del paesaggio ad essi collegata.



Una moderna e coerente politica dei corsi d'acqua rurali deve porsi come obiettivo strategico l'equilibrio complessivo tra tutte le esigenze ed in particolare quelle idraulico-agrarie e produttive e quelle ambientali e paesaggistiche, piuttosto che il miglioramento della componente ambientale in sé, come avviene nella riqualificazione fluviale.

Mentre i principi della riqualificazione dei corpi idrici naturali sono sostanzialmente universali e la letteratura internazionale fornisce ormai molti elementi utili alla loro pratica applicazione, nel caso della riqualificazione della rete artificiale vi è una sostanziale carenza di riferimenti. Risulta, pertanto, necessario sviluppare criteri di riqualificazione specifici dei canali tenendo conto della peculiarità della situazione lombarda in particolare.



Il manuale "La riqualificazione dei canali agricoli – Linee Guida per la Lombardia", progetto di ricerca finanziato dalla Regione Lombardia - DG Agricoltura, vuole dare un contributo a questa ricerca fornendo elementi conoscitivi e spunti per i progetti di riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua rurali. Nell'ottica di migliorare le diverse funzioni dei canali agricoli in maniera equilibrata e specifica per il contesto in esame anche attraverso un'attenta analisi delle funzioni preminenti della rete.

Il volume, dopo una breve descrizione degli elementi e dei processi, che caratterizzano la riqualificazione dei corsi d'acqua in generale, approfondisce gli aspetti specifici dei canali da riqualificare: azioni finalizzate a migliorare la funzionalità idraulica e la stabilità dell'alveo, a potenziare la funzione ecologica, a promuovere l'integrazione territoriale e la fruizione ed a recuperare il patrimonio storico.

Il manuale si propone di: - applicare le nozioni di riqualificazione dei corsi d'acqua al contesto dei canali agricoli della pianura padana; - restituire le conoscenze acquisite in un documento di sintesi; fornendo ai tecnici strumenti ed indicazioni specifiche per la riqualificazione dei canali agricoli.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercapserimentazioneenuovetecnologie.htm>



*URBTM Lombardia porge
a tutti i lettori i migliori auguri
di Buon Natale e felice 2009*

**Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it**
